Le tre scuole di Balladère e di Anse-à-Pitre ristrutturate grazie ai fondi raccolti da Pirelli e dai suoi dipendenti sono pronte e i 4.000 bambini sono già tornati a sedere al proprio banco. Nuove aule e nuovi bagni per loro, ma anche uniformi, libri e tutto il materiale scolastico necessario ad affrontare serenamente il nuovo anno scolastico. Dai quartieri generali dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati giunge il riconoscimento di Antonio Guterrez, Washington: “Dopo il devastante terremoto dell’anno scorso, l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha fatto appello alla comunità internazionale per far fronte alle massive necessità degli sfollati. Pirelli e i suoi dipendenti hanno risposto a quest’appello. Grazie al loro contributo, tre scuole nel nord di Haiti sono state ristrutturate, restituendo la normalità e la speranza a 4.000 bambini.”

Per questo progetto riconoscimento anche da parte del presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera. “Con il progetto “My Time for Haiti” e grazie all’efficace e preziosa partnership con l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite, Pirelli e i suoi dipendenti hanno messo in pratica ancora una volta la Cittadinanza Globale dell’azienda. L’istruzione dei bambini è uno dei valori più importanti da tutelare e promuovere in una fase di ricostruzione: un approccio sostenibile, responsabile per aiutarli a costruire il loro futuro.”

La cerimonia di inaugurazione dell’’Ecole Atenoir Furmin’ e dell’’Ecole Congreganiste Marie Jeanne, filles de Marie di Balladère’ e dell’’Anse-à–Pitre Liceum’ di Anse-à-Pitre è avvenuta a dicembre, prima di Natale, in linea con quanto previsto dal contratto sottoscritto lo scorso luglio da Pirelli con dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Un video è stato realizzato nel mese di febbraio, per Pirelli, come diretto ringraziamento a tutti i ‘pirelliani’ che hanno contribuito a questo progetto, da parte dei bambini e della comunità locale.

© riproduzione riservata
pubblicato il 11 / 03 / 2011